

# IKARIA DELL'ARDITO VOLO E DI DIONISO

2018



Annalisa, Anna Rita, Bianca, Cinzia, Elena, Elena, Ettore, Francesca, Gilberto, Lara, Lorenzo, Maria Eugenia, Michela, Silvia, Silvia, Stefania

**WALDEN**

Il mio cuore non è riuscito a cogliere l'emozione di questo incontro con te, Ikaria, troppo distratto dalla mente e dal corpo stanco

Ad Ikaria si respira Libertà.

La libertà di un popolo fiero, dagli occhi buoni ed onesti. Ci si ascolta... C'è tempo in questo ritmo lento, scandito solo dal sole, sempre alto nel cielo azzurro. Si riscopre se stessi, senza fronzoli o compromessi. E allora penso che il volo di Icaro sia lasciar andare angosce e preoccupazioni e volare alto, verso i nostri valori e una realtà che sentiamo più nostra.

Ikaria è vento sole e mare. Ho sperimentato la fatica e sentito la voglia di riposare e di muovermi lentamente

Grazie a Francesca e a Walden per averci fatto conoscere un'isola così 'essenziale' e vera. Perché Ikaria è aria, con il vento e il cielo di Icaro che sfidò gli dei volendo alto e libero. È terra, che produce vino nato fra roccia e cielo. Ikaria è fuoco che arde nella passione delle danze collettive delle feste di popolo. E Ikaria è acqua, acqua del mare che accoglie chi arriva e affronta impervie correnti. Ikaria siamo tutti noi che voliamo, balliamo, camminiamo, nuotiamo, beviamo e brindando all'isola che per fortuna c'è...

Ikaria è un'isola dove si riesce a perdere il senso del tempo, a rimanere a guardare il mare o l'orizzonte. Ikaria è sospesa nel suo equilibrio tra Apollo, il sole alto nel cielo terso, che spinse Icaro a guardare in alto e a desiderare di poterlo toccare e Dioniso i balli sfrenati e scatenati, la vite turbinante e danzante dell'isola un girotondo di vita che ci ha accolti nel suo grembo. E, nel grembo roccioso dell'isola, in questi giorni abbiamo maturato le ali di Icaro, la curiosità che non si ferma davanti a nulla, che ci ha spinto a camminare, toccare, annusare, guardare, ascoltare.

Ringrazio ognuno di voi per essermi stato compagno in questo viaggio, come ringrazio il mare che ha accompagnato i nostri passi e il vento che ci ha scompigliato i pensieri e gli affanni portandoci in alto e ancor più in alto verso il sole di Ikaria. Sempre riconoscente a Zeus, ad Apollo ho dato la mia pelle a Dioniso oggi offrirò i miei bastoni

Ikaria è un'isola dove si riesce a perdere il senso del tempo e rimanere a guardare il mare o l'orizzonte o un albero per lungo tempo senza stancarsi, viaggiando con la mente sulle ali di Icaro

La luce di Ikaria, il suo respiro, le coste aspre, il mare (lontano!), il male ai piedi e i muscoli che faticano, le nostre facce stanche e felici: tutto questo rimarrà nei ricordi di tutti noi

Ikaria è un mito, Ikaria è un volo.. una sensazione, un brivido intenso... una favola di libertà, un sogno... che si è realizzato.

Terra Ikaria insegna la perseveranza del desiderio

Desideri che la tua pelle sia bagnata dal mare, mentre calpesti le pietre...

e la sua voce arriva la sera e culla il tuo sogno di notte desideri nuove aperture.. e altipiani e incontri, e sguardi inattesi nutrono la tua anima di prospettiva. Desideri unire il tuo sentire

unirsi al più ampio palpito della natura.. e il vento ti dice placati, lasciati accarezzare, e ti confondi con lui.

I sassi musicanti, le forme improbabili, gli anfratti e i pilastri sessuosi. Anemonissa, Dea Madre, ancora ti sveli

Ikaria ti lascia il segno, sulle gambe e nella testa. Molte emozioni contrastanti. Ikaria ti toglie la maschera.

Ikaria è speciale. Necessita di una guida speciale. Come Francesca.

Icaro era donna, era femmina. Non è mai arrivata vicina al sole, è sparita lontano, oltre l'orizzonte. Libera folgorante

Ikaria a piedi. Camino perché asfalto, muschio, sentiero hanno vibrazioni diverse, che diversamente risuonano in me. Perché a 2 chilometri all'ora il mondo sembra diverso, più bello forse. Perché camminerei per sempre per essere ancora fra le tue braccia

Aspra sassosa ripetitiva, questa per me è la Grecia e così Ikaria. Stesso cibo, stessa musica ma mi piace anche per questo. Fiera mi è sembrata, con persone che amano e difendono questo luogo. Mi piace che vivano le comunità come cose vive da preservare e curare.

Come sempre un pezzetto di cuore rimarrà qui.

Ikaria, terra aspra, dolce e intensa ti conquista a poco a poco e non vorresti andare più via...

Nel cuore gli sguardi, i sorrisi e le strette di mano di gente autentica che ti fa sentire a casa  
Piccoli e grati sotto il platano maestoso, abbagliati dal brillare del velluto mare